

# Il caso Senna. L'Honda ha convinto il brasiliano ribelle a chiedere scusa a Balestre

## Rimesso al volante dagli sponsor

Paura di restare in tribuna. Ecco la molla che ha fatto precipitosamente tornare sui suoi passi Ayrton Senna nella concitata notte tra giovedì e venerdì, quando nella lista degli iscritti del prossimo mondiale di Formula uno figurava al suo posto, con la McLaren, il nome dell'inglese Jonathan Palmer. Subito è partita la sua lettera di scuse a Jean Marie Balestre, che ha revocato la squalifica

**SAN PAOLO** La lunga polemica tra Balestre e Senna si è dunque conclusa nella notte tra giovedì e venerdì come era prevedibile che finisse: cioè a lieto fine. Senna sarà la via del Gp del Brasile prima prova del mondiale '91. Ma a ripianare la situazione che si è trascinata per oltre tre mesi tra polemiche chiacchiere e orgoziosità impennate è stato un brivido di paura che ha percorso la schiena di Ayrton Senna quando nella lista degli iscritti al prossimo Gran premio di Formula uno è comparso al suo posto il no-

me del pilota inglese Jonathan Palmer. A questo punto il campione brasiliano ha capito che il suo lungo e inutile braccio di ferro con l'inflessibile capo della Fisa stava volendo nel peggiore dei modi con l'esclusione dal grande Barnum dei motori per via di quella squalifica di sei mesi inflittagli per i pesanti giudizi espressi sulla Fisa e sul suo presidente all'indomani del Gp del Giappone del passato mondiale (squalifica per aver eludato Prost). Così è subito partita la lettera di scuse che giaceva sulla scrivania

della McLaren condito sine qua non per ottenere il perdono definitivo da Balestre. È stata proprio la paura di restare fermo a far decidere Senna sulla necessità di ammainare la bandiera dell'orgoglio che con grande tenacia aveva tenuto alta. Infatti neanche la benevolenza del tribunale della Fia che giovedì mattina aveva fatto un gesto distensivo annullando la squalifica aveva fatto recedere il brasiliano dalla sua posizione che aveva messo le decisioni finali nelle mani di Ron Dennis e del presidente della Honda Kawamoto.

Nella notte tra giovedì e venerdì in una riunione con Balestre Eccleston alla quale il pilota ha fatto da spettatore, proprio i due patron di Senna, visti i nomi di Palmer e Berger nel team McLaren hanno deciso di tirare fuori dal cassetto la lettera di scuse che ha definitivamente chiuso il caso.



Ayrton Senna da Silva 30 anni brasiliano ha debuttato in Formula uno nel Gran premio del Brasile 1984 ha vinto il titolo mondiale nella stagione 1988 con la McLaren-Honda. Quest'anno sarà affiancato da Gerhard Berger

I signori del basket. Gianluigi Porelli, gran cerimoniere di Bologna, presidente per 20 anni, ora in pensione

# «Troppe ragnatele per uno sport del Duemila»

Gianluigi Porelli, 60 anni, mantovano ma bolognese di adozione, è da vent'anni una delle figure di primo piano della pallacanestro italiana. Per anni presidente-manager della gloriosa Virtus Bologna - con la quale ha vinto quattro scudetti - è attualmente il vicepresidente della Lega. Il suo grande amore per la società bolognese, i successi, i impianti e i nuovi traguardi da raggiungere con la Lega



Gianluigi Porelli per 20 anni presidente-manager della Virtus Bologna, oggi vicepresidente della Lega basket

### LEONARDO IANNACCI

«Parliamo di tutto della Lega della Virtus di pallacanestro, ma non di Cesare Rubini. D'accordo?». Questo il corso diktat di Gianluigi Porelli, l'avvocato del basket italiano Nato a Mantova ma bolognesissimo di adozione («Sono in questa città dal 1949 e mi considero emiliano fino al midollo»). Porelli è un personaggio carismatico amato e allo stesso detestato. Indiscusso leader del mondo univertuario bolognese degli anni Cinquanta è stato per anni gran capo della goliardia dove era conosciuto con il nomignolo da battaglia di «Barone del Fittone». Dopo la laurea entra nella società sportiva Virtus dalla porta di servizio della sezione tennis arrivando alla pallacanestro nel 1958 quando diventa il presidente manager della Virtus Basket che aveva rappresentato per anni l'alter ego del Simmenthal.

«Quando presi la società - ricorda - i tempi d'oro erano però passati da un pezzo. In quegli anni fummo costretti

anche agli spareggi per evitare l'umiliazione di una retrocessione in B. Da allora giurati a me stesso che mai più la Virtus avrebbe sofferto in quel modo. E così è stato».

Dal giugno scorso però dopo vent'anni vissuti in trincea lei ha detto stop chiudendo il capitolo-Virtus. «Negli ultimi tempi ero stato angosciato. Nel 1984 abbiamo vinto il decimo scudetto quello della stella in un titolo pieno di significato che ha rappresentato per me lo obiettivo massimo. Poi ho cercato un acquirente valido che offrisse determinate garanzie. Due anni fa ero in trattativa con Raul Gardini. Era quasi tutto fatto ma all'ultimo momento mi sono tirato indietro. L'offerta era ottima dal punto di vista economico ma mi chiedevano di mettermi subito da parte così ho rifiutato. Volevo un bolognese alla guida della Virtus e la soluzione Paolo Francia presidente - con la coppia Giovannetti-Gualandri come vice - mi sembrava ottimale».

Da presidente onorario della Virtus quali sono le immagini che ricorda con maggior piacere? «Sicuramente il primo scudetto quello del 1976 con il giovanissimo Dan Peterson al licenziatore e Gianni Bertolotti capitano. Poi stagioni piene indimenticabili grandi vittorie. E qualche delusione di troppo. Con un solo rammarico

aver scelto nel 1985 Gamba un grande allenatore milanese per una città come Bologna che lo ha identificato fin dall'inizio come una scarpetta rossa» e non lo ha mai sopportato».

Veniamo all'attualità lei non vuole toccare l'argomento Rubini - che si era autocandidato alla presidenza della Federbasket - e neppure i

rapporti con la Fip. Lo chiedo allora quali sono gli ostacoli principali che dovrà affrontare il basket negli anni Novanta, quello del reclutamento europeo?

«Eh tanti, troppi. Quelli che mi preoccupano di più sono però le "ragnatele strutturali" che purtroppo esistono ancora. Mi spiego meglio in questo mondo esistono interlocu-

tori - tra i quali troviamo anche dei dirigenti federali - che operano con una lentezza esasperante e una mentalità superata da anni. Nelle ultime cinque stagioni il basket ha avuto uno sviluppo incredibile ma loro sono rimasti fermi, immobili».

«Per il campionato europeo, come Lega siamo un po' indietro i tempi non sono anco-

ra maturi. Mancano gli impianti adeguati, i grandi "contenitori" da 15.000 persone non siamo ancora abbastanza grandi. Con la Rai - nonostante il contratto miliardario - non abbiamo l'audience» e gli argomenti validi per imporre una partita di basket in prima serata. Dobbiamo stare con i piedi per terra niente voli di fantasia».

### Benetton anticipo vincente

**SERIE A1 - ore 18,30 (21ª giornata)**  
ARIMO-ENIMONT (Reatto-Zancanella)  
VIOLA-SCAVOLINI (Cagnazzo-Bianchi)  
PHILIPS-KNORR (Cazzaro-Zanon)  
ROBERTS-BENNETON 74-77 (giocatori ieri)  
RIUNITE-PAINI (Garibotti-Nuara)  
RANGER-VISMARA (Montella-Baldi)  
PHONOLA-IRGE (Deganutti-Pozzana)  
IL MESSAGGERO-PANAPESCA (Casamassima-Cicoria)

**Classifica.** Scavolini 32, Ranger, Enimont, Knorr 30, Vismara, Phonola 26, Viola 24, Messaggero e Benetton 22, Riunite, Philips 20, Arimo 18, Painsi 16, Panapesca 12, Roberts 10, Irge 0.

**SERIE A2 - ore 18,30 (21ª giornata)**  
KLEENEX-IPIFIM (Pigozzi-Guerrini)  
GARESSIO-ALNO (Indrizzo-Pironi)  
BRAGA-MARR (Baldini-Pasetto)  
JOLLY-ANNABELLA (Grossi-Pascucci)  
HITACHI-FILODORO (Bellisari-Zepplini)  
TEOREMA-FANTONI (Rudellat-Zucchelli)  
GLAXO-STEFANELI (Duranti-Nelli)  
SAN BENEDETTO-POPOLARE (Florito-Maggiore)

**Classifica.** Ipifim, Glaxo, Garesio e Stefaneli 28, Aino 26, Jolly 24, Hitachi, Kleenex 22, Fantoni 20, Popolare, Annabella, Teorema 18, Marr, Filodoro 16, Braga 14, San Benedetto 10.

Ciclismo. Sorensen leader in Sicilia

# Palco d'eccezione col cardinale Pappalardo

Primi colpi di pedale e subito uno straniero in testa alla Settimana siciliana il danese Sorensen Vittoria nella prima tappa e premiazione d'eccezione. Sul palco infatti è stato accolto dal cardinale di Palermo, Pappalardo. Il leader della corsa parla straniero, ma nella mattinata la prima maglia era stata indossata da Claudio Golinelli dopo una kermesse di 28 km in circuito.

### GINO SALA

«Comincia il Giro di Sicilia si inaugura la stagione ciclistica italiana e nel centro storico di Palermo da tanti alla cattedrale di corso Vittorio Emanuele c'è lo squillo di tromba di uno straniero c'è la solita musica il solito ritornello c'è il danese Sorensen sul podio. Uno straniero di Copenaghen che risiede a Montecatini Terme e parla con accento toscano che è stipendiato dall'Asca, la fabbrica di ceramiche con sede a Roggiano (Reggio Emilia) quindi un ragazzo di casa ma pur sempre con passaporto straniero Sorensen è in Coppa del Mondo» un conduttore che ha vinto e che di una certa importanza che vincerà ancora i nostri? «I nostri stanno alla finestra i nostri aspettano. Siamo all'inizio si dirà ma è questa l'attesa giusta per arrivare con le

gambe buone alle classiche di primavera?».

I traguardi di ieri erano due. Di buon mattino la «kermesse» sul lungomare di Trapani una breve introduzione che ha sollevato mugugni e proteste per le condizioni del tracciato. Si pedalava a cavallo di un anello da ripetere di cui volte con posto da due rettilinee strozzate da altrettante curve lunghissime inferiori a tre chilometri e fondo sdrucciolevole nel tratto dove non batteva il sole. Così i più hanno tirato i remi in barca e al momento della conclusione parecchi velocisti (Lundwig Baffi, Freuler ed altri ancora) sono rimasti prudentemente nelle retrovie. «Credo anche io che qualcuno non abbia voluto rischiare» ha poi confidato Golinelli che sbucando dalla mischia quando mancavano 200

metri si è imposto su Scianchi e Fontanelli. Dunque un' introduzione pericolosa, conseguenza per fortuna una tirata di orecchi alla commissione tecnica che permette agli organizzatori di giocare sulla pelle dei ciclisti. Un Golinelli che è un pistard per eccellenza vantando i titoli mondiali della velocità e del keirin ma che nelle vesti di direttore aveva vinto su strada come prestigioso come il Gran Premio della Liberazione e il campionato italiano.

Nel pomeriggio una prova più consistente da Castellammare del Golfo a Palermo con la salita di Montelepre un invito alla «bagarre» un terreno per uomini di buona volontà ma rognuta la calma fino all'ingresso del circuito cittadino fino al tentativo di Chiappucci. Van der Poel e Gallechi un terzo che accende la polvere un'azione che non aveva però il benestare del gruppo. Più svelti i dodici elmetti che tagliano la corda nel settimo e penultimo giro una pattuglia dove figurano i tipi di un certo spessore come Sorensen, Rooks e Theunissen perciò è una chiusura di netta marca forstiera. Sorensen che indossa la maglia di «leader» anticipando gli olandesi



Hans Sorensen

Hanegraaf e Talen. Oggi una tappa di 177 chilometri con un finale nella suggestiva Valle dei Templi. Finale in collina e un arrivo (Agrigento) che promette sossioni in classifica.

**ARRIVE E CLASSIFICA**  
Circuito di Trapani: 1) Claudio Golinelli (Amore e Vita) km 28 in 38'05"; 2) Scindri (Carrera); 3) Fontanelli (Italonifica); 4) Draayer (Ol.); 5) Rosola (Gla).

**Castellammare del Golfo-Palermo:** 1) Sorensen (Arioste) km 97,400 in 2 ore 40'02"; media 36,517; 2) Hanegraaf (Ol.); 3) Talen (Ol.); 4) Kiefel (Usa); 5) Rooks (Ol.).

**CLASSIFICA GENERALE**  
1) Sorensen; 2) Hanegraaf a 2'; 3) Talen a 4'; 4) Kiefel a 5'; 5) Rooks a 5'.

Rugby. Oggi Francia-Italia

# Azzurro molto cupo Storia di disfatte

Oggi ad Albi Francia e Italia si affrontano per la quarantunesima volta in 55 anni. Gli azzurri non hanno mai vinto e sarà difficile che ci riescano stavolta anche se la Francia si limiterà a porci di fronte la squadra Al e cioè la nazionale minore. Si teme che si facciano sentire le assenze dei velocissimi Massimo Mascioletti e Marcello Cuttitta. Qui vi proponiamo un po' di storia.

### REMO MUSUMECI

Quaranta partite 39 sconfitte tra i pareggi. La barriera che divide il rugby francese da quello italiano è illustrata dalle cifre, troppo oneste per mentire. È un bilancio tremendo che difficilmente di vent'anni meno pesante con la partita di oggi ad Albi nel Midi della Francia. Per anni i francesi hanno affrontato l'Italia mettendo sul terreno la squadra migliore vale a dire quella del «Cinque Nazioni». Poi hanno smesso di credere nel rugby italiano battendo la nazionale azzurra era come picchiare un bambino. E così decisero di umiliarci designando la squadra B per risolvere il problema del match annuale una volta da noi e l'anno dopo da loro. In seguito i francesi hanno ideato la cosiddetta Nazionale Al, anti camera di quella del «Cinque Nazioni». E le cose in un certo senso si sono fatte ancora più difficili perché la «Al» francese è piena di ragazzi ambi-

ziosi che sognano di approdare tra i grandi. Solo una volta l'Italia è uscita dal campo imbattuta. Accadde il 6 febbraio 1983 a Rovigo in una giornata gelida e col terreno appesantito dalla neve. I francesi non riuscirono quasi mai ad aprire il gioco e dopo aver subito uno svantaggio di sei punti riuscirono a pareggiare grazie a nostri peccatucci mortali di ingenuità. I francesi sanno essere cattivi e quel giorno lo furono moltissimo perché non potevano ammettere di uscire dal campo di Rovigo sconfitti.

Il rugby francese insegue il futuro. Quello italiano è duramente penalizzato dalla mischia dei club che vedono solo il campionato. La Firs si è rivolta alla Francia per risolvere il non lieve problema di avere una squadra veramente competitiva e ha avuto Bertrand Fourcade che però non punta tanto a vincere ad Albi quanto a inventare una squadra capa-

### Tomba «speciale» concede il bis negli Assoluti



Alberto Tomba (nella foto) ha concesso il bis. A 24 ore di distanza dall'acquisto del titolo italiano di gigante lo sciatore bolognese ha vinto a Foppolo anche lo slalom speciale. Tomba ha confermato il suo buon momento di forma e con una prova fatta di concentrazione e sicurezza ha anticipato Spampatti. La classifica: 1) Alberto Tomba 1.32.69; 2) Roberto Spampatti 1.33.51; 3) Oswald Totsch 1.33.86; 4) Konrad Ladstätter 1.33.93; 5) Giovanni Moro 1.34.29.

### E sugli sci Fiorio-bravo di Prost

Alessandro Fiorio come Alberto Tomba il pilota tonnese della squadra rally della Lancia ha vinto ieri sulle nevi del Sestrieres il tradizionale slalom parallelo riservato ai piloti del team Ferrari. Lancia e Alfa Romeo ha battuto nella finalissima il campione del mondo Miki Biasion mentre Gigi Protti il navigatore di Fiorio si è piazzato al terzo posto. Sfortunata la prova di Alain Prost eliminato nelle battenti dopo un triplice confronto proprio con Protti.

### Paisà Carnesecca maestro di basket ora Cavaliere della Repubblica

Lou Carnesecca l'allenatore di basket universitario più famoso degli Stati Uniti, è da ieri Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Nato in Usa di genitori italiani Carnesecca è stato premiato a Roma dal Coni e ha ricevuto l'onoreficenza dal console generale d'Italia Francesco Corinas. Da 40 anni allenatore di basket «paisà» Carnesecca è da 30 alla guida della St. John Queens di New York, una delle più titolate degli Usa ed è presidente dell'Associazione americana degli allenatori di basket.

### Cinque Nazioni Nuovo naufragio per la Francia ad Edimburgo

Cinque Nazioni ancora amaro per la Francia. Dopo la batosta rimediata 15 giorni fa dall'Inghilterra i transalpini sono stati ieri nettamente sconfitti anche dalla Scozia ad Edimburgo. I padroni di casa si sono imposti infatti per 21-0. Nell'altro incontro della giornata (ripetuta a Eire) nel campo inglese di Twickenham i «bianchi» hanno riportato un altro eclatante successo a spese dei gallesi. Il match è finito 31-6 per il Galles si tratta della più grave sconfitta della sua storia.

### Pallavolo La capolista Philips ko a Parma

La Maxicon Parma ha superato ieri nell'anticipo di campionato i tradizionali rivali della Philips Modena per 3-0. I parziali dei tre set (15-3 15-8 15-11) fotografano alla perfezione il gioco espresso sul campo dai ducali e per i modenesi campioni d'Italia è così arrivata la prima sconfitta stagionale. Una vittoria molto importante sotto il profilo psicologico per i parmensi che da quattro stagioni nelle finali dei play off hanno fallito puntualmente le partite con Modena.

### Nuoto Un poker azzurro a Desenzano

Quattro vittorie italiane ieri nel Meeting internazionale di Desenzano. Le prime tre nel settore femminile: Manuella Della Valle si è imposta nei 100 rana in 1'09.82, mentre Lorenza Vigarani, nei 200 dorso ha messo a tacere tutte con un buon 2'13.68. Sui 100 farfalla Ilana Tocchini ha vinto in scioltezza in 1'01.48. Il quarto successo della giornata - unico nel settore maschile - è stato ottenuto da Luca Sacchi, primo nei 400 misti in 4'15.50.

### FEDERICO ROSSI

### LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

**Raffino.** Ore 14 20 15 50 16 50 notizie sportive. 18 15 90\* min. 22 05 La domenica sportiva. 0 10 sintesi della 2ª tappa del Giro di Sicilia di ciclismo.

**Raidue.** Ore 13 20 Tg2 sport. 18 20 Lo sport (campionato italiano di cross da Clusone concorso internazionale di polo da Cortina). 18 50 registrata di una partita di serie A, 20 domenica sprint.

**Raltre.** Ore 11 55 Coppa del mondo di salto. 18 35 Domenica gol, 19 45 Sport regione. 23 25 registrata di una partita di calcio.

**Italia 1.** Ore 10 30 Gol d'Europa. 12 30 Guida al campionato 13 Grand Prix.

**Telecapodistria.** Ore 10 Juke box. 10 30 Calciovanna. 11 30 Torneo di Bruxelles di tennis (sintesi semifinali). 13 45 Notte di domenica. 15 Finale del torneo di tennis di Bruxelles. 18 La grande boxe. 20 30 A tutto campo. 22 25 torneo di tennis di Bruxelles (replica della finale). 0 25 A tutto campo (replica).

**Telemontecarlo.** Ore 12 15 90x90 programma dedicato ai mondiali. 12 25 Coppa del mondo di salto. 17 diretta di Terme Acreale. Eurostyle Montecarlo di pallavolo. 20 30 90x90 (replica).

**Radiouno.** Ore 10 16 Radiouno 90 ovvero una domenica mondiale. 15 52 Tutto il calcio minuto per minuto. 19 20 Tutto-basket.

**Radiodue.** Ore 12 Anteprima sport. 14 50 Domenica sport (1ª parte). 17 Domenica sport (2ª parte).

### BREVISSIME

**Tennis donne.** Quarti a Chicago. Malerba Fairbank 6-1 6-0. Garrison Tauziat 6-3 7-5. Navratilova Whitlinger 6-0 6-1.

**Coppa Italia C.** Accoppiamenti quarti di finale. Modena-Chievo. Palermo-Catania. Salernitana-Samb. Spezia-Lucchese.

**Zagalo.** Ex ct della nazionale degli Emirati Arabi Uniti è tornato ieri in Brasile due mesi dopo il polmico esonero tempo con gente che ostinatamente rifiutava di imparare.

**Vedete.** L'approdo dei nazionali francesi è la cornice dei grandi stadi pieni di gente. Twickenham. Arms Park. Murrayfield. Londsdale. Road. Auckland. Brisbane. Lì il rugby respira vive accende gli animi e gli entusiasmi. L'approdo ai giocatori in maglia azzurra è Rovigo. Treviso. L'Aquila, nei campi ma miserelli se rali frontati alle splendide cornici del rugby che corre verso il futuro. Oggi a mezzogiorno gli italiani offriranno un nrefresco ai rappresentanti della folla comunità italiana. Perderanno sicuramente sul campo, ma lo stile è...

**Boxe mondiale.** Il venezuelano David Grman ha conservato il titolo Wbc del gallo jr battendo a Tokio il ghanese Danquat.

**Sport e handicap.** Si è aperto ieri a Termini il convegno «Uguagli nello sport uguali nella vita».

**Becker.** Il tennista tedesco ha superato nella semifinale di Bruxelles Gustafsson per 6-4 7-6 in finale incontrerà Steeb.

**Pallanuoto.** Serie A. Ortigia-Fiamme Oro 9-9, Civitavecchia-Volturno 9-8, Savona-Sisley 10-10, Fiorentina-Camogli 17-10, Posillipo-Recco 12-4. Mamei-Canottieri 9-11.

**Rally Costa Brava.** Con quattro vetture ai primi quattro posti la Lancia ha vinto la gara europea.